

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA RIATTIVAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA STORICA “AVELLINO-ROCCHETTA S.ANTONIO” CON FINALITA’ DI PROMOZIONE CULTURALE TURISTICA E TERRITORIALE.

L'anno 2016 il giorno 14 del mese di Luglio, presso la sede del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo in Roma in via del Collegio Romano 27,

TRA

Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo con sede in Roma, via del Collegio Romano 27, codice fiscale e partita IVA 80188210589, rappresentato da XXXXXXXXXXXX nato a XXXXXXXX il XX/XX/19XX, codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, residente per la sua carica in Roma, via del Collegio Romano 27, (di seguito denominato “MIBACT”)

E

Regione Campania, con sede in Napoli, via Santa Lucia 81, codice fiscale 80011990639, partita IVA 03516070632, rappresentata dal Sig. XXXXXXXXXXXX dott. nato a XXXXXXXX il XX/XX/19XX, codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, residente per la sua carica in Napoli, via Santa Lucia 81, (di seguito denominata “Regione”)

E

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. , Società con socio unico soggetta alla direzione coordinamento di “Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.”, a norma dell’art. 2497 sexies del codice civile e del D.Lgs. n. 112/2015), con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, capitale sociale Euro 31.525.279.633,00 interamente versato iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 758300, codice fiscale 01585570581 e Partita Iva 01008081000, rappresentata

dall'Ing. Maurizio GENTILE, nato a Sulmona (AQ) il 16 settembre 1955, in qualità di Amministratore Delegato in forza dei poteri a lui attribuiti dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea il 24 luglio 2014, (di seguito denominata "RFI")

E

Fondazione FS Italiane, con sede in Roma, piazza della Croce Rossa 1, codice fiscale 97741190587, partita IVA 12518491001, registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma n. 938/2013, nella persona dell'Ing. Mauro MORETTI, quale Presidente e legale rappresentante della predetta Fondazione, nato a Rimini il 29 ottobre 1953, domiciliato per la carica presso la sede (di seguito denominata "Fondazione FS").

nel seguito anche denominate sinteticamente "le Parti".

PREMESSO CHE

a) il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, (di seguito "Codice") provvede alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e alla promozione delle attività culturali e, nell'esercizio di tali funzioni, favorisce la cooperazione con gli Enti territoriali e locali e con le altre Amministrazioni pubbliche e con i privati, al fine di rendere possibile la massima fruizione dei beni culturali, nonché la promozione delle attività culturali;

b) l'articolo 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 ha trasferito al Ministero dei beni e delle attività culturali le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di Turismo;

c) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 concernente: "Regolamento di organizzazione, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (di seguito Regolamento) prevede all'articolo 19 che la Direzione generale "Turismo" "svolge funzioni e compiti in materia di turismo, e a tal fine cura la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche turistiche nazionali, i rapporti con le Regioni e i progetti di sviluppo del settore turistico, le relazioni con l'Unione europea e internazionali in materia di turismo e i rapporti con le associazioni di categoria e le imprese turistiche" e che a tal fine il Direttore generale, tra l'altro, "elabora e sottopone all'approvazione del Ministro i piani di sviluppo e integrazione delle politiche turistiche nazionali, nonché di quelle europee e internazionali e ne cura l'attuazione" e "attiva, in raccordo con i Segretariati regionali e con gli enti territoriali, reti e percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale e cura la definizione, in raccordo con la Direzione generale Belle arti e paesaggio e la Direzione generale Musei, degli indirizzi strategici dei progetti relativi alla promozione turistica degli itinerari culturali e di eccellenza paesaggistica e delle iniziative di promozione turistica finalizzate a valorizzare le identità territoriali e le radici culturali delle comunità locali";

d) l'articolo 112 del Codice disciplina le modalità per la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica secondo i principi di concertazione;

e) il decreto-legge. 31 maggio 2014, n. 83, recante: “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, reca all'articolo 11, “Norme urgenti in materia di mobilità, accoglienza e guide turistiche” finalizzate a promuovere la realizzazione di circuiti nazionali di eccellenza a sostegno dell'offerta turistica e del sistema Italia nonché la realizzazione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri, mototuristici, fluviali e ferroviari, e che al fine di potenziare l'offerta turistico-culturale, nell'ambito del Piano strategico nazionale per lo sviluppo del turismo in Italia, in fase di perfezionamento, assumono priorità i progetti di valorizzazione del paesaggio, anche tramite l'ideazione e la realizzazione di itinerari turistico-culturali dedicati, nonché la progettazione di interventi concreti e mirati a favorire l'integrazione turistica;

f) Ferrovie dello Stato Italiane Spa, Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia hanno costituito, quali Soci Fondatori, il 6 marzo 2013, la Fondazione FS Italiane avente come missione quella di valorizzare e consegnare integro, a vantaggio anche delle generazioni future, un Patrimonio di storia e di tecnica, simbolo del progresso e strumento di rafforzamento dell'unità degli Italiani e che sono parte di detto Patrimonio storico, tecnico e industriale:

- i treni storici costruiti nella prima metà del '900 ed oggi ancora funzionanti, i quali simboleggiano l'evoluzione del trasporto ferroviario in Italia e testimoniano traguardi ed eccellenze tecniche conseguiti dalle nostre Ferrovie in cento anni di esperienza, rappresentando ciò che è stato il modo di viaggiare di generazioni di Italiani;
- i Musei ferroviari e i siti di residenza e manutenzione dei treni storici;
- i fondi archivistici e bibliotecari ed il notevole patrimonio di foto e filmati che tracciano un quadro esatto della storia d'Italia da fine '800 ad oggi;

g) il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo riveste il ruolo di Aderente Istituzionale della Fondazione sostenendone le iniziative di rilievo culturale e turistico promosse dalla medesima e prestando, tra l'altro, assistenza tecnico amministrativa in progetti di particolare rilievo o complessità;

h) l'esercizio del predetto parco di treni storici della Fondazione FS contribuisce a promuovere manifestazioni di tipo culturale e iniziative turistiche a beneficio delle Comunità e delle economie del territorio, configurandosi come nuova forma di turismo sostenibile, utile allo sviluppo delle aree interne del Paese;

i) RFI S.p.A. è proprietaria del compendio costituito dalla linea ferroviaria Avellino – Rocchetta Sant'Antonio (fabbricati e terreni), il cui servizio viaggiatori ordinario è stato sospeso dal 2010;

j) la linea ferroviaria di cui al suindicato punto i) costituisce un indubbio patrimonio territoriale, culturale ed infrastrutturale delle aree interne della Campania. La storica ferrovia Avellino – Rocchetta Sant'Antonio è stata infatti costruita a partire dal 1889 e inaugurata, anche grazie all'impegno di Francesco De Sanctis, nel 1895; il suo tracciato si sviluppa per 118Km , interessa tre Regioni (Campania, Basilicata e Puglia), attraversando le valli del Sabato, del Calore e dell'Ofanto e superando dislivelli dai 217 metri s.l.m. di Rocchetta ai 672 metri s.l.m. di Nusco. Lungo il tracciato risultano essere realizzate n.31 stazioni, 58 tra viadotti e ponti metallici e 19 gallerie, tutti manufatti di pregevole, quando non unica, fattura e perizia architettonica ed ingegneristica;

k) la linea ferroviaria di cui al punto i) costituisce pertanto un patrimonio infrastrutturale di rilievo storico, paesaggistico, naturalistico, particolarmente

prezioso per lo sviluppo di nuove forme di turismo sostenibile dei territori interessati, anche dal punto di vista culturale ed etno-antropologico;

PREMESSO INOLTRE CHE

l) la Regione Campania intende promuovere lo sviluppo strategico delle aree interne attraverso il rafforzamento delle identità storico-culturali, paesaggistiche e delle eccellenze naturalistiche, turistiche ed enogastronomiche all'interno di un più vasto ed articolato programma di interventi e investimenti strategici ed infrastrutturali;

m) il MIBACT intende contribuire e sostenere lo sviluppo di un turismo "lento" e sostenibile, quale strategia di sviluppo economico e sociale, al fine di realizzare una rete nazionale di mobilità dolce, basata sull'intermodalità tra percorsi in bicicletta, a piedi, sulle ferrovie turistiche e locali, che favorisca il turismo, il tempo libero, l'attività fisica della persone e la salvaguardia dei beni territoriali diffusi promuovendo altresì le attività relative alla circolazione dei treni storici e turistici, quale contributo importante per lo sviluppo delle aree interne, a debole domanda turistica ma ad alto potenziale ambientale e culturale;

n) le Parti hanno convenuto che possono essere formalmente definiti reciproci rapporti di collaborazione e condivisione degli obiettivi al fine del conseguimento di quanto dettato dai rispettivi scopi istituzionali;

o) nel clima di reciproca collaborazione le Parti intendono definire e sviluppare tutti gli aspetti di carattere tecnico ed amministrativo per il conseguimento dei predetti obiettivi;

p) è intenzione delle Parti realizzare un progetto di valorizzazione e di promozione turistica della corrispondente area territoriale attraverso la riattivazione della linea ferroviaria storica “Avellino-Rocchetta S. Antonio”, attorno al quale sviluppare strategie, obiettivi e linee d’azione, da valorizzare anche come possibile itinerario tematico;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti convengono quanto segue:

1. la Regione si impegna a:
 - a. utilizzare le risorse all’uopo previste nella scheda interventi “turismo e cultura” del Patto per lo sviluppo della Regione Campania al fine di finanziare azioni finalizzate al ripristino della tratta;
 - b. verificare la possibilità di finanziare le opere necessarie alla riapertura in chiave turistica della linea ferroviaria in oggetto, all’interno di un programma, da condividere, di interventi di recupero sia della ferrovia che dei compendi da riqualificare in chiave turistico/ricettiva, quali stazioni, caselli, terreni e fabbricati;
2. RFI si impegna ad assicurare la realizzazione in conformità alla normativa vigente degli interventi straordinari di cui al punto 1, quando finanziati, e a garantire l’esercizio turistico, anche con finalità culturali, sulla tratta ferroviaria Avellino - Rocchetta Sant’Antonio. La manutenzione ordinaria della tratta resterà, dopo la riapertura, a carico di RFI;
3. la Regione si impegna, anche di concerto con altri soggetti pubblici o privati, ad assumere opportune iniziative, anche nel campo della comunicazione, per diffondere la conoscenza dell’infrastruttura ferroviaria e dei paesaggi attraversati, anche al fine di incentivare l’utilizzo della tratta e valorizzare e promuovere la Ferrovia storica Avellino – Rocchetta - Sant’Antonio, con l’impiego di treni storici o turistici della Fondazione

FS, coinvolgendo i Comuni o altri Enti pubblici o privati per gli aspetti relativi a promozione e pubblicità;

4. la Fondazione FS si impegna ad assumere il coordinamento generale dell'iniziativa raccordandosi con le Parti e con le Società interessate del Gruppo Ferrovie dello Stato e a mettere a disposizione convogli storici o turistici, con idonee caratteristiche, da noleggiare a soggetti pubblici o privati;

5. il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo garantisce la necessaria tempestività delle proprie attività, onde assicurare l'ottimale perseguimento degli obiettivi posti dal presente protocollo promuovendo il coordinamento degli uffici coinvolti; si impegna altresì a promuovere e realizzare percorsi turistici che assicurino al patrimonio culturale locale un ruolo importante nella costruzione di circuiti turistici culturali territoriali, nonché a promuovere e organizzare connessi percorsi didattici, anche stipulando a tal fine apposite convenzioni con le Scuole di ogni ordine e grado e a individuare possibili interventi economici e finanziari, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, in relazione alle specifiche attività ed iniziative programmate per l'attuazione del presente Protocollo;

6. le Parti si impegnano a costituire entro 30 giorni un Comitato di attuazione del presente Protocollo, costituito da un rappresentante per ogni Parte sottoscrittrice.

Letto, approvato e sottoscritto in cinque copie originali.

Per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il Ministro

On.le Dario Franceschini

per la Regione Campania
Il Presidente
On.le Vincenzo De Luca

per Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo FS Italiane.
L'Amministratore Delegato
Ing. Maurizio Gentile

per la Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane
Il Presidente
Ing. Mauro Moretti

Roma, li 14 Luglio 2016